

Delvino: «E' un processo sommario»

Data: 21-06-2008

"Mi sento come quell'uomo che va dallo psicanalista e si sente chiedere: «Perchè ce l'ha con suo fratello?». «Io non ho fratelli», risponde l'uomo, ma lo psicanalista lo incalza ugualmente: «Già iniziamo a non collaborare?»". Usa l'arma dell'ironia, Francesco Delvino, per dare il senso di quello che a suo avviso è "un vero e proprio processo sommario" aperto a suo carico. Chiaramente la vicenda è quella legata ai photored, e il comandante della polizia municipale la ripercorre atti alla mano: "La Giunta comunale - ricorda Delvino - ha varato una delibera che indicava un obiettivo ben preciso, vale a dire quello di individuare un soggetto per l'espletamento del servizio. A gennaio c'è stata una gara che è andata deserta. Ho atteso cinque mesi prima di reiterare la determina, proprio per dare alla Giunta il tempo di modificare, se del caso, l'indirizzo indicato con la precedente delibera. Ma la Giunta non ha ritenuto di licenziare alcun atto diverso dal precedente. Per cui a me non restava che proseguire nella direzione tracciata dalla delibera. Diversamente, potrei essere oggetto di giudizio negativo da parte del Nucleo di Valutazione in quanto ogni dirigente ha il dovere di fare tutto quanto è possibile per raggiungere gli obiettivi assegnatigli". Proprio nella giornata di ieri l'assessore De Lorenzo ha invitato per venerdì prossimo il segretario Orlacchio e i dirigenti Lanzalone e Giuliano a una 'conferenza di servizi' "alla luce della ulteriore richiesta da parte del dottor Delvino che, noncurante di quanto si è verificato, sollecita ancora una volta di definire la determina relativa ai photored". Un atto che Delvino spiega così: "Ho scritto al segretario generale e al dirigente del settore Finanze per sollecitare i provvedimenti che restano inattuati malgrado la mia precedente comunicazione. Il settore Finanze deve aprire i conti in entrata e in uscita per le somme legate all'espletamento del servizio. Inoltre bisogna provvedere alla definizione dell'impegno di spesa da parte del Comune che in determina non figura". Il comandante della Polizia municipale si dice infine rammaricato per la esposizione mediatica cui è costretto da mesi data l'eco creata dalla vicenda, ma non appare affatto intenzionato a lasciare Benevento: "Non sono abituato a dialogare via stampa con i miei referenti politici, ma purtroppo l'assessore De Lorenzo, contrariamente ai suoi colleghi di Giunta e al sindaco che non mi hanno mai chiamato in causa né privatamente né pubblicamente, è incline a trasferire sui media i rapporti interni. Finora ho accettato la cosa, conscio del suo carattere passionale, ma credo che sia giunto il momento di porre fine a questo modo di procedere. Il sottoscritto non è stato mai interpellato direttamente dall'assessore. Apprendo di una conferenza di servizi con molti invitati tranne il sottoscritto, diretto interessato. Mi pare che si stia svolgendo da tempo un processo sommario nei miei confronti. Se l'assessore De Lorenzo ritiene che io abbia compiuto atti illegittimi, fa bene a denunciarmi. Altrimenti – conclude Francesco Delvino - si metta fine a questo stillicidio di illazioni e attacchi del tutto gratuiti nei miei

1 di 2 22/06/2008 18.53

confronti".

Questo articolo proviene da Il Sannio Quotidiano http://www.ilsannioquotidiano.it

La URL per questo articolo è: http://www.ilsannioquotidiano.it/article.php?sid=36861

Il Sannio Quotidiano ISSN 1724-286X - P.I.: 01059160620 1999-2003 C Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte.

2 di 2